

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-01-2019

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	25/01/2019	2	Alluvione 2018, Regione chiede risorse all'Ue <i>Redazione</i>	3
SICILIA ENNA	25/01/2019	25	Torna la neve, gli spargisale subito in azione <i>Redazione</i>	4
UNIONE SARDA	25/01/2019	4	Chiusa la 131, a Olbia collisione tra due traghetti = Olbia, vento forte in porto <i>Nave di Grimaldi Lines investe traghetto Tirrenia</i> <i>Andrea Busia</i>	5
UNIONE SARDA	25/01/2019	5	Le neve spezza l'Isola Tir di traverso a Campeda Bloccata per ore la 131 <i>Daniela Melis</i>	6
NUOVA SARDEGNA	25/01/2019	2	Il maltempo taglia in due l'isola = Urto tra due traghetti per colpa del vento <i>Salvatore Santoni</i>	8
NUOVA SARDEGNA	25/01/2019	17	Vento a 40 nodi e pioggia il maltempo lascia il segno <i>Redazione</i>	9
NUOVA SARDEGNA	25/01/2019	35	Il maltempo rende di nuovo l'acqua torbida <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	24/01/2019	1	Etna, terremoto Catania: nuova ordinanza della protezione civile per interventi urgenti - Meteo Web <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	24/01/2019	1	Maltempo Sardegna, allerta neve: scuole chiuse anche domani 25 Gennaio a Fonni (Nuoro) - Meteo Web <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	24/01/2019	1	Ciclone Polare, forte maltempo in Sardegna: chiusa la SS389 per allagamento - Meteo Web <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	24/01/2019	1	Ciclone Polare, maltempo in Sardegna: a Nuoro attivati i piani di emergenza - Meteo Web <i>Redazione</i>	14
agrigentonotizie.it	24/01/2019	1	Ondata di forte maltempo in arrivo, ? allarme "giallo" <i>Redazione</i>	15
agrigentonotizie.it	24/01/2019	1	Olimpica Akragas ProFavara, amichevole annullata per il maltempo <i>Redazione</i>	16
cagliaripad.it	24/01/2019	1	Maltempo: Nuoro, carabinieri presidiano strade per sicurezza <i>Redazione</i>	17
cagliaripad.it	24/01/2019	1	Maltempo, a causa della neve stop al traffico pesante su Statale 131 <i>Redazione</i>	18
cagliaripad.it	24/01/2019	1	Alluvione Sarrabus, al via i lavori per la pulizia del Rio Uri <i>Redazione</i>	19
cagliaripad.it	24/01/2019	1	Maltempo, saltano collegamenti tra Corsica e Sardegna <i>Redazione</i>	20
cagliaripad.it	24/01/2019	1	Maltempo, mare in tempesta nella spiaggia di Balai ? immagini di Damon Manuele <i>Redazione</i>	21
cagliaripad.it	24/01/2019	1	Maltempo, tromba d'aria sulla costa davanti ad Arbatax ? video di Cristian Ponti <i>Redazione</i>	22
cagliaripad.it	24/01/2019	1	Maltempo, estesa allerta meteo in Sardegna: "Previsti forte vento, mareggiate e nevicate" <i>Redazione</i>	23
cagliaripad.it	24/01/2019	1	Maltempo, traghetto da Genova fermo in rada a Porto Torres <i>Redazione</i>	24
cagliaripad.it	24/01/2019	1	Maltempo: riaperta statale 131 ma disagi sulla ss 389 <i>Redazione</i>	25
cagliaripad.it	25/01/2019	1	Maltempo, Bolotana: crolla costone su SP 17, intervento carabinieri e VVFF <i>Redazione</i>	26
cagliaripad.it	25/01/2019	1	Maltempo: Orotelli, chiusa SS 129 al km 63 per allagamento, riaperta in tarda serata <i>Redazione</i>	27
cagliaripad.it	24/01/2019	1	Nubifragio nel Sassarese, chiuso tratto Statale 389 <i>Redazione</i>	28
blogsicilia.it	24/01/2019	1	Arrivano i contributi per i danni delle alluvioni di ottobre e novembre in Sicilia <i>Redazione</i>	29
blogsicilia.it	24/01/2019	1	Terremoto Etna, nuova ordinanza protezione civile per venire incontro a popolazioni <i>Redazione</i>	30
cataniatoday.it	24/01/2019	1	Migranti, Sea Watch in difficoltà? vicino alle coste della Sicilia orientale <i>Redazione</i>	31

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-01-2019

livesicilia.it	24/01/2019	1	Arrivano i contributi post alluvione Musumeci chiede aiuto all' Ue <i>Redazione</i>	32
olbianotizie.it	24/01/2019	1	Incidenti a catena a Campeda - Tre persone sono gravi <i>Redazione</i>	33
palermo.repubblica.it	24/01/2019	1	Rischio alluvioni in Sicilia, servono 680 milioni. Musumeci: "L' Ue ci aiuti" <i>Redazione</i>	34
palermo.repubblica.it	24/01/2019	1	Palermo: il sindaco Orlando alla Sea Watch: "Il nostro porto è pronto ad accogliervi" <i>Redazione</i>	35
portotorres24.it	24/01/2019	1	Alluvione Sarrabus: via ai lavori <i>Redazione</i>	36
portotorres24.it	24/01/2019	1	Maltempo a Porto Torres: il vento fa strage di alberi <i>Redazione</i>	37
portotorres24.it	24/01/2019	1	Protezione civile: via al Tavolo tecnico <i>Redazione</i>	38
sardiniapost.it	24/01/2019	1	Maltempo: saltano corse per la Corsica, ritardi su Genova per evitare burrasca <i>Redazione</i>	39
agrigentoweb.it	24/01/2019	1	Maltempo, diramata allerta "gialla" <i>Redazione</i>	40
ilmattinodisicilia.it	24/01/2019	1	Meteo, tempesta mediterranea in viaggio verso la Sicilia <i>Redazione</i>	41
ilmattinodisicilia.it	24/01/2019	1	Alluvioni in Sicilia, Regione chiede fondi all' Unione Europea <i>Redazione</i>	42
palermotoday.it	24/01/2019	1	Emergenza freddo: i metronotte in soccorso dei senzatetto palermitani <i>Redazione</i>	43
regioni.it	24/01/2019	1	Liguria - INNOVAZIONE: FIRMATO PROTOCOLLO DI INTESA TRA LIGURIA E SICILIA PER COLLABORAZIONE E SCAMBIO DI BUONE PRATICHE NELL' AMMINISTRAZIONE DIGITALE - Regioni.it <i>Redazione</i>	44
strill.it	24/01/2019	1	Messina - L' iniziativa "La Messina che fu, dal 1908 città sospesa. Quale il futuro?" <i>Redazione</i>	45
meridionews.it	24/01/2019	1	Servono 680 milioni per ridurre rischio idrogeologico - Ecco come chiedere contributi nei Comuni alluvionati - <i>Redazione</i>	47
meridionews.it	24/01/2019	1	Migranti, la nave Sea Watch tra Siracusa e Catania - Onde di 7 metri, unico posto dove siamo al sicuro <i>Redazione</i>	49
SARDEGNAREPORTER.IT	24/01/2019	1	Piano neve. L' ASSL di Nuoro in prima fila per le emergenze <i>Redazione</i>	50

6,5 milioni dalla Protezione civile, ma non bastano

Alluvione 2018, Regione chiede risorse all'Ue

[Redazione]

6,5 milioni dalla Protezione civile, ma non bastano Alluvione 2018 Regione chiede risorse all'Ue Richiesto l'accesso al Fondo di solidarietà PALERMO - Arrivano i contributi per i nuclei familiari la cui abitazione è stata compromessa dalle alluvioni che in Sicilia si sono registrate tra la metà di ottobre e i primi di novembre. Sul sito della Protezione civile regionale è stata pubblicata la direttiva che stabilisce i criteri per l'assegnazione delle risorse e la relativa modulistica per richiederle. Le domande per la concessione del contributo, destinato a coprire anche i danni subiti dalle attività economiche e produttive, dovranno essere avanzate ai Comuni di appartenenza entro trenta giorni. "Stiamo vigilando - afferma il presidente della Regione siciliana Nello Musumeci - sul rispetto di tempi stretti". Le somme necessarie verranno prelevate dal budget stanziato dalla Protezione civile e che ammonta a circa sei milioni e mezzo. Così come è indicato nella direttiva, per i danni subiti dalle abitazioni si potrà accedere a un massimo di cinquemila euro, mentre per fare immediatamente ripartire le aziende potrà essere erogata una quota massima di ventimila euro. Per l'Isola, quello a cavallo tra ottobre e novembre dello scorso anno, è stato il periodo più piovoso dell'ultimo trentennio, capace di provocare 13 vittime, ma anche l'esondazione di fiumi e torrenti, fenomeni franosi e smottamenti, gravi danni alla viabilità urbana ed extraurbana, autostradale e ferroviaria, nonché alle infrastrutture pubbliche e a molti edifici privati, alle reti di distribuzione delle acque, alle reti fognarie e agli impianti di depurazione, 11 Dipartimento della Protezione civile regionale, guidato da Calogero Foti, nella qualità di commissario del Governo nazionale, ha definito il Piano degli interventi, eseguendo una ricognizione delle somme già spese circa sette milioni di euro - e quantificando in 680 milioni di euro quelle necessarie per ridurre il rischio residuo e intervenire su strutture pubbliche e private. "L'auspicio - ha concluso Musumeci - è che almeno un terzo di queste risorse ci possa essere riconosciuto da Bruxelles, a cui abbiamo inoltrato immediatamente un dettagliato rapporto con l'obiettivo di accedere, per la prima volta, al Fondo di solidarietà dell'Unione europea. Un'attenzione che crediamo di meritare alla luce degli eventi meteorologici davvero straordinari che hanno letteralmente sconvolto l'Isola in tutta la sua interezza". -tit_org-

Alluvione 2018, Regione chiede risorse all'Ue

Torna la neve, gli spargisale subito in azione

[Redazione]

MALTEMPO. Peggioramento delle condizioni meteo. Interventi tempestivi e nessun problema alla viabilità cittadina. Torna la neve, gli spargisale subito in azione. È arrivato ieri, come annunciato già da qualche giorno, un leggero peggioramento delle condizioni meteo con la caduta, nel capoluogo, di qualche fiocco di neve che non ha però creato problemi alla viabilità. A Enna su disposizione del sindaco Maurizio Dipietro ieri sono uscite per la città delle squadre di volontari ed un mezzo spargisale. A mettersi in moto anche l'ufficio di Protezione civile del Libero consorzio comunale di Enna che già mercoledì notte si era attivato con mezzi e uomini in tutta la provincia. Due i mezzi che mercoledì sera hanno battuto tutta la provincia. Un primo spargisale ha percorso la zona nord dell'Ennese mentre un altro la zona centro-sud ed in particolare tra Enna, Piazza Armerina e Valguarnera. Ieri sera invece dai garage del Libero consorzio comunale è uscito un solo mezzo spargisale complice la pioggia e l'umidità che ha ridimensionato il rischio neve e di gelate. Il mezzo si è concentrato nei punti più sensibili alla formazione del ghiaccio e quindi ha percorso la strada per Villadoro e l'Altesina, la Sp 4 e le strade provinciali per Valguarnera e Piazza Armerina dove è più frequente in questi giorni il rischio di gelate. L'uscita dei mezzi ieri è stata anticipata alle 18,30 quando nel capoluogo sono scesi i primi fiocchi di neve. Secondo quelle che sono le previsioni sono attese delle nevicate deboli nella giornata di oggi e sabato mattina mentre da domenica dovrebbe esserci un leggero miglioramento. Dall'ufficio di Protezione civile del Libero consorzio comunale di Enna è stato spiegato che si attenderà il bollettino meteo della protezione civile regionale previsto per le 16,30 di oggi per decidere su quanti mezzi e uomini impegnare nelle strade provinciali, A monitorare l'evolversi delle condizioni meteo anche il Centro operativo comunale di Enna. La sensazione è comunque che non si andrà in contro alla stessa nevicata di inizio gennaio quando tutta la provincia fu colpita per due giorni e mezzo da abbondanti nevicate. w.s. IL PERSONALE PRONTO PER SPARGERE IL SALE LUNGO LE STRADE ENNE -tit_org-

Chiusa la 131, a Olbia collisione tra due traghetti = Olbia, vento forte in porto Nave di Grimaldi Lines investe traghetto Tirrenia

In frantumi la vetrata della plancia di comando E l'Athara parte con alcune ore di ritardo

[Andrea Busia]

MALTEMPO Neve anche a bassa quota, da oggi una tregua Chiusa la 131, a Olbia collisione tra due traghetti L'ondata di gelo che ha colpito la Sardegna (la foto è di Mattia Melis) conoscerà una tregua già dalla giornata di oggi. Ma il ghiaccio, soprattutto nelle prime ore della mattina, sarà ancora un problema su molte strade dell'Isola. Ieri, per alcune ore, è stata chiusa la 131, con il traffico deviato all'altezza di Abbasanta e di Mores nelle due opposte direzioni di marcia. A causa delle mareggiate, nel porto di Olbia c'è stata una collisione tra due traghetti: per fortuna non ci sono stati feriti, ma i danni sono ingenti. In molti centri le scuole sono rimaste chiuse. ALLE PAGINE 4,5 Paura, ma nessun danno ai passeggeri Olbia, vento forte porto Nave di Grimaldi Lines investe traghetto Tirrenia In frantumi la vetrata della plancia di comando E l'Athara parte con alcune ore di ritardo Una collisione tra due traghetti, strade allagate, alberi abbattuti dal vento, neve e ghiaccio su Statali e Provinciali, automobilisti bloccati e forti ritardi nei collegamenti marittimi, l'allarme meteo per la giornata di ieri è stato confermato in pieno, in tutto il nord Sardegna. Nelle zone interne, i problemi maggiori sono stati provocati da un'abbondante nevicata, mentre forti raffiche di vento e la pioggia hanno colpito le località costiere. Il bilancio, in termini di disagi, è stato pesante. E sono state messe a dura prova forze dell'ordine e Protezione civile, sia in Gallura che nel Sassarese. (collisione in porto Una delle situazioni più pericolose si è verificata nel porto dell'Isola Bianca, a Olbia. La motonave della Grimaldi Lines, la Cruise Bonaria, durante le operazioni di uscita dallo scalo marittimo gallurese, a causa delle forti raffiche di grecale, si è avvicinata al traghetto Athara, della Tirrenia, ormeggiato nel molo 4. Il personale della Grimaldi Lines ha fatto di tutto per evitare l'impatto con la Athara. Sono stati momenti di concitazione e paura. Purtroppo i due traghetti sono venuti a contatto, la parte anteriore della motonave della Tirrenia è stata danneggiata. In particolare, è andata in frantumi la vetrata della plancia di comando. Grazie alla prontezza dell'equipaggio di un rimorchiatore, sono stati evitati danni più gravi. La Cruise Bonaria è partita regolarmente, dopo le verifiche tecniche e i primi controlli della Guardia costiera, mentre l'Athara ha mollato gli ormeggi con un paio d'ore di ritardo dopo gli interventi di riparazione. La Direzione marittima di Olbia ha aperto un'inchiesta. Fortunatamente, non ci sono state conseguenze per le persone che si trovavano a bordo. Allagamenti a Olbia Ieri Olbia ha vissuto un'altra giornata difficile, a causa della pioggia battente e delle forti raffiche di vento. Il personale della Polizia locale ha chiuso un pericoloso sottopasso ferroviario, in via Amba Alagi, un altro è stato interdetto via Escrivà. Il comandante della Polizia locale, Giovanni Mannoni: Sono punti critici della città, la chiusura è stata un provvedimento inevitabile. In diverse vie, anche vicino a scuole ed edifici pubblici, sono stati segnalati allagamenti. Voli regolari al "Costa Smeralda", mentre la neve ha causato seri problemi sulla Provinciale OlbiaTempio. La circolazione stradale in Alta Gallura ha subito pesanti rallentamenti soprattutto dalle 7 di ieri mattina. La neve è caduta abbondante a Tempio e nei centri vicini (dove le scuole erano chiuse), ma nel pomeriggio, la pioggia ha cambiato il paesaggio. Ad Arzachena, le abbondanti precipitazioni hanno danneggiato molte strade di campagna, i porti di Cannigione e Porto Cervo sono stati investiti da fortissime raffiche di vento. In serata, allagamenti sulla Statale 389, tra Buddusò e Ala dei Sardi. Burrasca su Porto Torres Forti disagi anche a Porto Torres, la motonave Janas è rimasta in rada per alcune ore, a poche miglia dal porto. Ha attraccato alle 19.30, l'arrivo era previsto per le 15. Il traghetto ha accumulato un forte ritardo anche in partenza. Le forti raffiche di vento hanno causato un pericoloso incidente in via Romagnosi, sempre a Porto Torres: un pino è stato sradicato. Nessuna conseguenze per le persone. Andrea Busia -tit_org- Chiusa la 131, a Olbia collisione tra due traghetti - Olbia, vento forte in porto Nave di Grimaldi Lines investe traghetto Tirrenia

Le neve spezza l'Isola Tir di traverso a Campeda Bloccata per ore la 131

[Daniela Melis]

Anche i treni costretti a lunghe pause Le neve spezza Pisola Tir di traverso a Campeda Bloccata per ore la 131 Il Gennargentu si prepara ad accogliere i turisti A Desiilo scuola di sci aperta tutto il weekend La neve ieri mattina ha spezzato in due la Sardegna. Per diverse ore la statale Carlo Felice è rimasta chiusa al traffico sull'altopiano di Campeda, tra Macomer e il bivio di Bonorva. Intorno alle il alcuni tir sono finiti di traverso, imponendo quindi di deviare il traffico diretto a sud al bivio di Ploaghe, e quello verso il nord allo svincolo di Abbasanta. Un mezzo pesante che si è immesso sulla 131 da un altro ingresso però ha provocato il blocco. La Polstrada e le squadre Anas hanno lavorato senza sosta e nel primo pomeriggio la strada era di nuovo transitabile, sempre con uso di catene e gomme da neve. Nel giro di quattro ore, dice Giacinto Matterà, comandante della polizia stradale di Nuoro - la viabilità è stata ripristinata. La Prefettura ha coordinato tutte le difficoltose attività di sgombero stradale. In mattinata è stato impossibile arrivare a Macomer. Bloccato l'ingresso alla città, dove un camion senza controllo è andato a scontrarsi con un pulmino dell'associazione Oftal in sosta. A singhiozzo i treni. Non è possibile restare bloccati per 50 minuti a poche centinaia di metri dalla cittadina e poi per altri 25 dentro la stazione di Macomer per sette/otto centimetri di neve, lamenta Giovanni Atzori di Aidomaggiore, che ieri viaggiava da Sassari verso Ab basanta. E quel che è peggio, Trenitalia nonti dice neppure che cosa è successo. Gennargentu-Mandrolisai L'inverno è sbocciato anche sul Gennargentu. Circolazione (con catene) a rilento, e tanta emozione per un fine settimana che porterà visitatori. Allo stesso tempo, però, ci si chiede che futuro avrà questa montagna se le istituzioni, oltre che sul versante di Fonni, non interverranno anche a Desulo per migliorare il turismo sulla neve. L'abbondante nevicata di ieri, anticipata dall'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile, ha costretto i sindaci di Barbagia e Mandrolisai a chiudere le scuole. Lezioni ferme per neve a Nuoro, così come a Desulo, Fonni, Tonara, Sorgono e tanti altri paesi dell'area. A Sorgono paralizzate anche le attività del presidio sanitario. Le strade, invece, sono state ricoperte da uno spesso manto bianco. Di circa 40 centimetri a Fonni, di almeno il doppio fuori dai centri abitati. Il valico di Tascusì era percorribile con difficoltà, così come la statale 389 Nuoro-Lanusei. A Fonni i bambini hanno giocato sotto eleganti fiocchi per l'intera giornata. Tuttavia temiano il formarsi di ghiaccio oggi con l'abbassamento delle temperature, dice la sindaca Daniela Falconi. Nonostante la tanta ne ve, è andato tutto per il meglio: Forestas ci è stata di grande aiuto con mezzi e uomini. Siamo riusciti a liberare anche alcune strade rurali, consentendo agli allevatori di arrivare al bestiame. A Desulo spazzaneve e spargisale hanno lavorato senza sosta. C'è stata una grande collaborazione da parte di tutti, afferma il primo cittadino, Gigi Littarru. Adesso non ci resta che goderci lo spettacolo dei nostri monti. Con strade e macchinari chiusi a Bruncu Spina, infatti, l'impianto di risalita di Su Filariu, acquistato e montato interamente con mezzi dell'associazione castanicola di Desulo, che lo gestisce, è Punica vera attrazione turistica della montagna. Apriremo il campo scuola sia sabato che domenica. Nei weekend di neve riceviamo fino a 400 prenotazioni, principalmente da turisti del cagliaritano, racconta Ciríaco Loddo, agronomo di Desulo, che ha la delega alla gestione dell'impianto di risalita. Per usufruirne chiediamo io euro: una cifra ridicola con la quale dobbiamo coprire mol- ti costi. E che, soprattutto, non ci permette di fare grossi investimenti: ecco perché riteniamo necessario un intervento pubblico, con finanziamenti per strutturare un vero progetto per poter usufruire della neve. In Ogiiastra disagi contenuti, ma grandine su Arzana. Monliierru Disagi ieri anche nel Montiferru, a causa della neve e del forte vento di maestrale. La mattinata era iniziata con un freddo pungente e qualche spruzzata di nevischio, ma poi, complice l'abbassamento della temperatura, la pioggia si è trasformata in tempesta di neve, e da quel momento sono iniziati i disagi nelle vie di Santu Lussurgiu, Cuglieri e Scano Montiferru, anche senza alcun intralcio particolare alla circolazione. La provinciale 20 che da Santu Lussurgiu porta al monte di Sant'Antonio era sommersa dalla neve, che ha creato forti rallentamenti ai veicoli. Le scuole nei tré centri più alti del Montiferru

sono rimaste aperte, ma la forte nevicata di fine mattinata ha impedito allo scuolabus di Cuglieri di riportare i bambini alla borgata di Santa Caterina. I pullman degli studenti di Santu Lussurgiu e Scano Montiferru per Macomer non sono transitati perché le scuole del capoluogo del Marghine erano chiuse, e così rimarranno anche oggi. Niente lezioni neppure a Cuglieri. Daniela Melis (hanno collaborato) Joseph Pintus ed Elia Sanna) -tit_org- Le neve spezzalsola Tir di traverso a Campeda Bloccata per ore la 131

Il maltempo taglia in due l'isola = Urto tra due traghetti per colpa del vento

Neve anche a Campeda, 131 chiusa per ore: bloccati bus e tir

[Salvatore Santoni]

L'ONDATA DI GELO: VIABILITÀ IN TILT Il maltempo taglia in due l'isola Neve anche a Campeda, 131 chiusa per ore: bloccati bus e tir Isola tagliata in due dal maltempo: 131 chiusa per ore al traffico pesante nel tratto di Campeda. Vento forte fino a 90 kmh, pioggia incessante, ma soprattutto neve anche a quote collinari nel Nuorese, l'alta Gallura, il Goceano, il Monte Acuto, il Logudoro (a Ozieri centro bloccato per ore), il Meilogu e il Marghine. APAGINA2 Urto tra due traghetti per colpa del vento Incidente all'Isola Bianca: la Ferry Bonaria Grimaldi finisce sulla Athara Tirrenia Nessun ferito ma diversi danni. Lo spettacolare video dello scontro diventa virale di Salvatore Santoni OLBIA A un certo punto, in un video di 2.27 minuti che sta facendo il giro del web, si sente una voce fuori campo di un marinaio che grida: Maronna mia!. È circa mezzogiorno e nella plancia della Tirrenia Amara, ormeggiata all'Isola Bianca, la paura è alle stelle. Il personale si è accorto che una "collega" della Grimaldi, la Ferry Bonaria, mentre sta mollando gli ormeggi per fare rotta verso Livorno, si sta affiancando pericolosamente. Ma è anche l'esatto momento in cui i marinai del gruppo Onorato realizzano che non c'è più niente da fare. Soltanto allontanarsi dalle vetrature, aggrapparsi a qualcosa e pregare. Panico a bordo. Gli animi a bordo della Athara sono concitati. A qualcuno scappa un'imprecazione. E qualcun altro ci piglia, ci piglia, ci piglia, urla. Poi parte una comunicazione di servizio per tutti gli altri: Attenzione a sinistra, prepararsi per i posti di manovra. E il segnale in cui tutti devono indietreggiare dalle vetrature. La Ferry Bonaria è infatti arrivata a un palmo dal loro naso. Tutta colpa delle raffiche di vento, o forse di una mano via sbagliata, ancora non è certo. L'impatto. Di certo c'è soltanto l'impatto: il fragore dei due scafi che si strofinano sovrasta tutto. Il contatto dura pochi ma interminabili secondi. Le vetrature della plancia si infrangono, l'attrito sprigiona lingue di fuoco e la Grimaldi si porta via un pezzo di passerella esterna Tirrenia. Tutta colpa di una raffica improvvisa di vento - ieri il grecale soffiava molto forte - o di una manovra sbagliata. Durante questa traiettoria al cardiopalma se la son vista brutta anche quelli a bordo del rimorchiatore. Fino all'ultimo hanno provato a spingere via la Ferry Bonaria rischiando di finire tra i due giganti. Ma la nave della Grimaldi sembrava essere calanutata dalla Athara, e il rimorchiatore è riuscito comunque a divincolarsi dalla morsa. Nessun ferito. Mentre sulla Athara c'erano a bordo soltanto i marittimi della Tirrenia, la Ferry Bonaria era invece carica di passeggeri. Che hanno visto il logo Tirrenia avvicinarsi sempre di più agli oblò - senza sapere che in realtà era la loro nave che ci stava finendo sopra - e hanno cominciato a fare gli scongiuri. Fortunatamente però sulla nave della Grimaldi non si registra alcun ferito: sarebbe potuta andare anche peggio. Danni e ritardi. La nave Athara ha riportato danni all'aletta sinistra della plancia, una zona con una passerella e delle vetrature panoramiche, utilizzate soprattutto durante le operazioni di ormeggio. I tecnici sono saliti a bordo per valutarne l'entità e cercare di mettere una pezza per consentire allo scafo Tirre- g.: -; ~ i nia di navigare, anche se con qualche ritardo. I video. La collisione è stata ripresa in diretta da due diverse prospettive. La prima è quella di chi stava a bordo della nave Tirrenia, sulla plancia: poco più di due minuti di registrato già ieri sera ha fatto il giro di mezza Italia, per poi approdare sulla piattaforma portcrash.net. Si tratta di un sito che raccoglie gli incidenti più impressionanti accaduti a navi, petroliere e imbarcazioni più in generale. Situazioni da far rizzare i capelli, in confronto la "strisciata" della Ferry Bonaria sulla Athara è poca roba. Il secondo video, invece, è stato carpito a terra, forse dalla stazione marittima. E quindi da una prospettiva privilegiata, la testimonianza dello scontro dalla banchina ha tutto un altro sapore. Â Il grecale soffiava in maniera intensa ma occorre capire se ci siano stati errorirossi rischi corsi da un rimorchiatore che ha lottato per tenere a distanza le due navi L'istante esatto in cui è avvenuta la collisione tra le due navi g.: -; ~ i -tit_org- Il maltempo taglia in dueisola - Urto tra due traghetti per colpa del vento

Vento a 40 nodi e pioggia il maltempo lascia il segno

[Redazione]

Traghettagrave ritardo a Porto Torres, alberi abbattuti e i soliti allagamenti In città crollo in piazza Castello. I vigili del fuoco hanno effettuato 80 interventi > SASSARI Pioggia e vento con raffiche fino a 40 nodi e una situazione di emergenza che è andata avanti per tutta la giornata. Niente neve, solo l'illusione di un momento. E a parte qualche rischio per le persone che è stato sventato dall'attività dei vigili del fuoco e della protezione civile (ma anche dalla fortuna) per il resto il maltempo ha lasciato i soliti ricordi: allagamenti, alberi e cartelli abbattuti, calcinacci e cornicioni che sono caduti sfiorando qualche passante. Per quanto riguarda i collegamenti marittimi nel porto di Porto Torres, ritardi e soliti disagi con i quali occorre fare i conti quando il vento soffia così forte. Il traghetto Janas della Tirrenia è rimasto in rada per circa 4 ore prima di entrare in porto e ormeggiare in sicurezza. La nave è ripartita da Porto Torres per Genova dopo le 22 con un ritardo di oltre due ore rispetto all'orario inizialmente previsto. I vigili del fuoco hanno impiegato tutto il personale in servizio per fare fronte alle chiamate arrivate da tutto il territorio e alla fine del turno delle 20 erano più di 80 gli interventi effettuati. E l'attività è andata avanti anche con la sezione che ha preso servizio alle 20 e ha operato per tutta la notte. In città due i momenti critici: il distacco dell'intonaco dall'Archivolto del Carmine (sfiorate due signore), e la caduta di lastre di marmo in piazza Castello che hanno centrato un'auto in sosta (è stata danneggiata) e solo per miracolo non hanno ferito delle persone che si trovavano a breve distanza. I vigili hanno provveduto a rimuovere le altre lastre pericolanti. A Porto Torres un grosso albero cresciuto nel giardino di un condominio è stato abbattuto dal vento in via Romagnosi ed è finito sulla strada. Strada che è stata bloccata dalla polizia locale per ragioni di sicurezza. A Li Lioni i vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere un grosso albero finito sulla strada. -tit_org-

Il maltempo rende di nuovo l'acqua torbida

[Redazione]

TRAMATZA. Ritornano le piogge (anche intense) e l'acqua proveniente dalle sorgenti del Montiferru diventa nuovamente torbida. Per ora, in attesa di analisi, non ci sono ordinanze di non potabilità, ma il fatto che Abbanoa abbia già disposto per la giornata di oggi l'arrivo di alcune autobotti a Tramatza, Siamaggiore e nelle frazioni oristanesi di Massamae Nuraxinieddu fa pensare che forse sarebbe meglio un uso prudente dell'acqua che esce dal rubinetto. Il problema sembra sia il solito: basta un acquazzone per far sì che nelle sorgenti si infiltri lafanghiglia che rende torbida l'acqua. Se ci siano dei valori di inquinamento potenzialmente nocivi saranno le analisi a dirlo. Per ora ci si prepara a fronteggiare una nuova possibile emergenza. Tre autobotti saranno attive nel quartiere Sa Rodia a Oristano; tra Massama, Nuraxinieddu e nei pressi del carcere e tra Tramatza e Siamaggiore. Orari e punti di stazionamento saranno comunicati da Abbanoa. Sembra che Abbanoa dovrebbe effettuare delle manovre in rete per alimentare la zona di Sa Rodia dal potabilizzatore di Sili per evitare che l'intorbidimento dell'acqua si estenda alla città. -tit_org- Il maltempo rende di nuovo acqua torbida

Etna, terremoto Catania: nuova ordinanza della protezione civile per interventi urgenti - Meteo Web

[Redazione]

Etna, terremoto Catania: nuova ordinanza della protezione civile per interventi urgenti
Terremoto Catania: Borrelli ha firmato una nuova ordinanza che disciplina ulteriormente gli interventi urgenti sulle abitazioni private
A cura di Filomena Fotia
24 Gennaio 2019 - 14:12 [terremoto-26-dicembre-2018-danni-fleri-47-640x427] Foto Andrea Di Grazia /LaPresse
Il capo del Dipartimento della protezione civile ha firmato una nuova ordinanza che disciplina ulteriormente gli interventi urgenti sulle abitazioni private conseguenti all'evento sismico che ha interessato l'area etnea lo scorso 26 dicembre, allargando la platea dei beneficiari dei fondi erogati dallo Stato in supporto alle popolazioni colpite dal terremoto. Il provvedimento, si spiega in una nota, rivede e completa le modalità di erogazione da parte del commissario delegato, Calogero Foti, di contributi, fino ad un massimo di 25.000 euro, destinati agli interventi per un rapido ripristino della funzionalità del patrimonio edilizio privato. Il contributo consente la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria delle porzioni abitative danneggiate, il ripristino, la sostituzione di parti strutturali, nonché eventuali rafforzamenti locali, in coerenza con le vigenti norme tecniche su le costruzioni. Gli immobili oggetto del beneficio non potranno essere commercializzati per due anni, così come, per due anni, quelli locati prima dell'evento calamitoso, non potranno essere liberati dagli attuali locatari, ciò al fine di evitare comportamenti speculativi. Il contributo destinato anche agli immobili condominiali, per i quali è prevista una maggiorazione del fondo del 35% per intervenire sulle parti comuni, sarà erogato con una procedura semplificata e dovranno essere ultimati entro quattro mesi dall'approvazione della domanda presentata al Comune in cui è ubicato l'immobile. Tutti gli interventi disciplinati dall'ordinanza saranno ricompresi nel piano degli interventi urgenti mirati a una rapida ripresa delle normali condizioni di vita dei cittadini.

Maltempo Sardegna, allerta neve: scuole chiuse anche domani 25 Gennaio a Fonni (Nuoro) - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Sardegna, allerta neve: scuole chiuse anche domani 25 Gennaio a Fonni(Nuoro)In Sardegna è stata estesa fino alle 20 di stasera l'allerta meteo dellaprotezione civile regionale per neve, vento e mareggiateA cura di Antonella Petris24 Gennaio 2019 - 16:14scuole chiuseIn Sardegna è stata estesa fino alle 20 di staseraallerta meteo dellaprotezione civile regionale per neve, vento e mareggiate. Fino a stasera laneve continuerà a cadere sopra i 400 metri, in particolare sulla partenord-orientale e centrale dell isola.I venti resteranno forti fino a burrasca da nord e nord-est, con mareggiatelungo le coste orientali. A Fonni, il comune piu alto della Sardegna, nelNuorese, le scuole resteranno chiuse anche domani, cosi come a Ovodda.Intanto, dalle 14.50 di oggi e stato ripristinato il traffico pesante sullastrada statale 131 all altezza dell altopiano di Campeda (Sassari), interrottostamane per neve. Nel Nuorese la strada statale 389 Nuoro-Lanusei e laprovincia 7 Desulo-Fonni sono percorribili solo con catene o gomme termiche.

Ciclone Polare, forte maltempo in Sardegna: chiusa la SS389 per allagamento - Meteo Web

[Redazione]

Ciclone Polare, forte maltempo in Sardegna: chiusa la SS389 per allagamento. Continuano i disagi relativi al maltempo in Sardegna, a causa del Ciclone Polare che sta interessando l'Italia. A cura di Antonella Petris 24 Gennaio 2019 - 18:58 [Macomer 6-640x640]. Continuano i disagi relativi al maltempo in Sardegna, a causa del Ciclone Polare che sta interessando l'Italia. La strada statale 389 di Budduso e del Correboi è temporaneamente chiusa al traffico in entrambe le direzioni tra il km 32,000 e il km 35,000, a causa di allagamento, all'interno dei territori comunali di Budduso e Ala dei Sardi, in provincia di Sassari. L'allagamento si è verificato a causa delle intense piogge che stanno interessando il tratto e che hanno provocato l'erosione di un corso d'acqua in prossimità della strada. Il traffico è deviato lungo la strada provinciale 10M. Sul posto sono presenti squadre Anas e le Forze dell'Ordine per la gestione del traffico in piena sicurezza e per consentire la riapertura della strada non appena possibile.

Ciclone Polare, maltempo in Sardegna: a Nuoro attivati i piani di emergenza - Meteo Web

[Redazione]

Ciclone Polare, maltempo in Sardegna: a Nuoro attivati i piani di emergenza
Sardegna nel vortice del Ciclone Polare, con forte maltempo e nevicate. La Direzione della Asl di Nuoro è impegnata per la piena attuazione dei due piani di emergenza a cura di Antonella Petris
24 Gennaio 2019 - 19:58 [Ozieri-neve-24-gennaio-2019-24-640x360]
Sardegna nel vortice del Ciclone Polare, con forte maltempo e nevicate. La Direzione della Asl di Nuoro è impegnata per la piena attuazione dei due piani di emergenza per condizioni meteorologiche avverse per tutto il territorio di propria competenza. In particolare, per quanto riguarda l'area più critica, comprendente 13 Comuni montani, si segnalano le azioni poste in essere dal Distretto Socio Sanitario di Sorgono con attivazione di 6 punti di Guardia Medica h24 ad Aritzo, Desulo, Meana Sardo, Ovodda, Sorgono e Tonara). Sono stati inoltre allertati tutti i medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta. E inoltre garantita, senza soluzione di continuità, la copertura per tutte le eventuali situazioni di emergenza che dovessero verificarsi. La Asl ha inviato comunicazione alla Prefettura, Vigili del Fuoco, Sindaci, Corpo forestale, affinché sia garantito il collegamento con il Sistema di Protezione Civile del Territorio. Tutti i servizi dell'Ospedale San Camillo di Sorgono sono garantiti senza soluzione di continuità.

Ondata di forte maltempo in arrivo, ? allarme "giallo"

[Redazione]

Piogge intense sono previste per la giornata di oggi, 24 gennaio, su tutta l'isola e le amministrazioni comunali attivano il monitoraggio delle aree a rischio. L'allarme, se così si può chiamare, è stato lanciato dalla Protezione civile regionale, che ha proclamato lo stato di allerta "giallo", il secondo in una scala di quattro, su tutta l'Isola evidenziando fenomeni temporaleschi anche di forte entità. Soprattutto stasera, stando alle previsioni, su diverse città (a partire dal capoluogo) si registreranno precipitazioni importanti per intensità. Così l'amministrazione comunale di Agrigento, nell'informare dell'esistenza dell'avviso della Protezione civile regionale, comunica che gli uffici di Palazzo dei Giganti "monitorano le aree maggiormente a rischio" come quelle intorno alla foce dell'Akragas che, già tra ottobre e novembre, furono colpite da una grave alluvione.

Olimpica Akragas ProFavara, amichevole annullata per il maltempo

[Redazione]

L'amichevole non ufficiale tra l'Olimpica Akragas e la Pro Favara, che milita nel campionato di Eccellenza, in programma alle ore 15 di oggi allo stadio Essene di Agrigento, è stata annullata per impraticabilità del campo dovuta alle piogge abbondanti che si sono abbattute nelle ultime ore sulla città. L'Olimpica Akragas svolgerà una seduta di allenamento presso gli impianti sportivi dei fratelli Bellavia, in via cavalieri Magazzeni, per ultimare la preparazione in vista della gara di domenica 27 gennaio, in trasferta, contro il Valledlunga, valida per la quarta giornata di ritorno del campionato di Promozione, girone A. Segui la tua squadra in diretta streaming su DAZN. Il primo mese è GRATIS!

Maltempo: Nuoro, carabinieri presidiano strade per sicurezza

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-24 gennaio 2019[50211450_546091822575990_6190920436327383040_n] I Carabinieri del Comando Provinciale di Nuoro, sin dalla prima mattina, hannopredispuesto i servizi sulle principali arterie stradali della provincia perfronteggiare le preannunciate precipitazioni nevose e fornire assistenza agliautomobilisti.Numerose le chiamate al 112 per informazioni sulla viabilità.Al momento non si registrano criticità ma i carabinieri consigliano di nonmettersi in viaggio se non in casi strettamente necessari e in ogni caso diportare al seguito per chi non dovesse avere i pneumatici invernali le cateneda neve.Commenticommments

Maltempo, a causa della neve stop al traffico pesante su Statale 131

[Redazione]

Da Francesca Melis - 24 gennaio 2019 [e29a62fdef302a7220b5c971de5be97e] Con le persistenti nevicate tra Nuorese e Sassarese arrivano i primi problemi sulle strade sarde. In particolare sulla statale 131 Carlo Felice, che collega Cagliari a Sassari, all'altezza di Campeda. Intorno alle 11 la Prefettura, Anas e la Polizia Stradale hanno deciso di deviare il traffico pesante in transito verso Sassari in due punti: il primo all'altezza di Abbasanta, con deviazione sulla 131 Dcn in direzione nord verso Nuoro e Olbia, e il secondo all'altezza di Ploaghe sulla statale 729 Sassari-Olbia direzione sud. Una misura preventiva con la quale si cerca di evitare che camion e pullman blocchino il tratto più critico di Campeda, quello che va da Birori fino al bivio di Bonorva. [Commenta](#) [Commenti](#)

Alluvione Sarrabus, al via i lavori per la pulizia del Rio Uri

[Redazione]

DaRedazione Cagliariipad-24 gennaio 2019[San-Vito-campagne-alluvione-290x166] Partiranno la prossima settimana i lavori per asportare i materiali alluvionali che intasano il rio Uri. Un'operazione molto attesa dai comuni limitrofi, che hanno rappresentato alla Prefettura la necessità di liberare l'alveo del fiume dai detriti che ostruiscono il deflusso dell'acqua, dice l'assessore dei Lavori Pubblici Edoardo Balzarini. Con un'ordinanza emessa lo scorso 28 dicembre, la Protezione Civile ha incaricato l'assessorato di procedere alla rimozione dei materiali litoidi e vegetali in modo da prevenire situazioni di pericolo e ripristinare la funzionalità dei corsi d'acqua. Saranno asportati solo gli elementi più grossolani: questo consentirà alla materia più fine di scorrere correttamente verso la foce del fiume. Intanto prosegue Balzarini, procedono speditamente i lavori di rifacimento degli argini del rio Uri che attraversano l'abitato di San Vito, invaso dalle acque tracimate a seguito delle rotte arginali: consegnati lo scorso 19 ottobre con procedura di somma urgenza e finanziati con risorse regionali, sono in avanzato stato di esecuzione, con oltre il 50% delle opere già completato. [Commenti](#)

Maltempo, saltano collegamenti tra Corsica e Sardegna

[Redazione]

DaAnsa News-24 gennaio 2019[mareggiata-grado-720x443-681x419] Il forte vento di maestrale che sta sferzando il nord Sardegna ha fatto saltare quattro corse della mattina nella tratta tra Santa Teresa di Gallura e Bonifacio, servita dalla Moby. Si tratta delle corse delle 7 e delle 11 dalla Sardegna verso la Corsica e quelle delle 8.30 e delle 13 in arrivo nel porto sardo. Ritardi per il maltempo sono stati registrati sulla tratta Genova-Porto Torres: il traghetto Janas è partito più tardi dal porto ligure per evitare il mare in burrasca. Moby fa sapere che tutti i passeggeri erano stati avvisati prima della partenza. [Commenti](#)

Maltempo, mare in tempesta nella spiaggia di Balai ? immagini di Damon Manuele

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-24 gennaio 2019 Commenticomments

Maltempo, tromba d'aria sulla costa davanti ad Arbatax ? video di Cristian Ponti

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-24 gennaio 2019 Commenticomments

Maltempo, estesa allerta meteo in Sardegna: "Previsti forte vento, mareggiate e nevicate"

[Redazione]

Avviso di condizioni meteorologiche avverse per giovedì 24 gennaio Da Redazione Cagliariipad-24 gennaio 2019 maltempo-ancora-neve-su-puglia-molise-e-abruzzo Avviso di condizioni meteorologiche avverse per il 24 gennaio. Lo scrive sul suo sito la protezione civile. Secondo il bollettino infatti il ciclone originatosi nella scorsa notte da un'onda depressionaria di origine nordatlantica è attualmente localizzato sul mar tirreno continuando a favorire condizioni di tempo instabile sulla Sardegna. L'allerta della protezione civile è valida fino alle 20:00 del 24/01/2019. Previsioni: fino alla serata di oggi (24/01/2018) persisteranno nevicate sopra i 400 metri, in particolare sulla Sardegna nord-orientale e centrale e venti localmente forti fino a burrasca da nord, nord-est sui versanti orientali con mareggiate lungo le coste esposte. Commento comments

Maltempo, traghetto da Genova fermo in rada a Porto Torres

[Redazione]

DaAnsa News-24 gennaio 2019traghetti-su-moby-e-tirrenia-si-celebra-la-festa-del-pap-and-agrave Le avverse condizioni meteo-marine stanno impedendoattracco al traghettoJanas della Moby, partito con qualche ora di ritardo da Genova per Porto Torresper evitare il mare in burrasca.La nave è ferma in rada davanti allo scalo del nord Sardegna e finora non èstato possibile farla ormeggiare con sicurezza alle banchine.La compagnia fa sapere che tutti i passeggeri sono stati rifocillati einformati delle cause del disagio.Nel frattempo, a causa del perdurare del forte vento e del mare in burrascasulle Bocche di Bonifacio, sono state sospese anche le corse della sera (17 e18.30) tra Santa Teresa di Gallura e Bonifacio e viceversa.Commenticomments

Maltempo: riaperta statale 131 ma disagi sulla ss 389

[Redazione]

La statale 131 "Carlo felice" all'altezza di Campeda, chiusa stamattina al traffico pesante a causa della neve, è stata nuovamente riaperta. Da Ansa News-24 gennaio 2019 [t-681x346] La statale 131 Carlo felice all'altezza di Campeda, chiusa stamattina al traffico pesante a causa della neve, è stata nuovamente riaperta. La situazione, infatti, è nettamente migliorata nonostante la nuova nevicata nel pomeriggio, con i fiocchi che però si sono completamente sciolti. Continuano i problemi di viabilità, invece, sulla statale 389 che collega Nuoro all'Ogliastra, dove ha ripreso a nevicare dal primo pomeriggio. In particolare il tratto più critico è quello che va dal Km 14, all'altezza del bivio per Mamoiada, sino al passo Correboi, oltre 1.200 metri sul massiccio del Gennargentu. Nevica senza sosta anche sulla statale 7 Desulo-Fonni e la circolazione per gli automobilisti è particolarmente difficile nel passo Tascusi, altro valico di montagna del Gennargentu. La situazione è monitorata costantemente dalla Polizia stradale di Nuoro al comando del dirigente Giacinto Mattera, che su entrambe le strade raccomanda il transito con pneumatici da neve e catene a bordo. Bufera di neve in Sardegna, 131 bloccata a Campeda

Commenti

Maltempo, Bolotana: crolla costone su SP 17, intervento carabinieri e VVFF

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-25 gennaio 2019[50472073_1197813847050347_5886394795340857344_n-681x511]
Nella tarda serata di ieri i Carabinieri di Bolotana (Nu) sono intervenuti sulla SP 17 in località Ziu Zolo dove a causa delle forti piogge delle ultime ore si era verificata la frana di alcuni massi rocciosi da un costone. Per la messa in sicurezza della strada sono stati avvisati i Vigili del fuoco di Macomer, il personale del comune di Bolotana ed un mezzo per movimento terra di proprietà di un privato. Il materiale roccioso staccatosi è stato segnalato da cartelli di pericolo. Sono stati inoltre richiesti ulteriori accertamenti sulla stabilità del pendio a bordo strada al fine di predisporre un intervento risolutivo da parte delle autorità competenti. Non ci sono stati danni a persone o cose. [Commenti](#)

Maltempo: Orotelli, chiusa SS 129 al km 63 per allagamento, riaperta in tarda serata

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-25 gennaio 2019[51003394_728198164245115_4984498001583013888_n-681x511] Per tutto il pomeriggio del 24 gennaio nel territorio di Orotelli sulla strada statale 129 al km 63, nei pressi di una pericolosa curva già oggetto di numerosi sinistri stradali, si verificava allagamento dell'intera sede stradale a causa dell'esondazione dell'acqua meteorica proveniente da una strada di campagna. Il personale dell'Anas fatto intervenire, nell'impossibilità di arrestare il flusso idrico, provvedeva a sistemare cartelli di pericolo. Viste le scarse condizioni di visibilità le pattuglie dei Carabinieri delle Stazioni di Orotelli e di Oniferi presidiavano la zona con i dispositivi di segnalazione accesi al fine di far rallentare il traffico veicolare ed evitare pericoli ed incidenti alla circolazione stradale fino al rientro dell'esondazione. Solo grazie all'intervento dei Carabinieri non vi è stato nessun danno a persone o cose e la circolazione dopo diverse ore è tornata regolare solo intorno alle 21:30. [Commenti](#)

Nubifragio nel Sassarese, chiuso tratto Statale 389

[Redazione]

Un allagamento ha imposto all'Anas la chiusura della Statale 389DaAnsa News-24 gennaio 2019[anas] Un allagamento prodotto dalle intense piogge e dalla conseguente esondazione di un corso d'acqua in prossimità della strada, ha imposto all'Anas la chiusura della Statale 389 di Buddusò e del Correbò in entrambe le direzioni tra il 32° e il 35° chilometro. Il tratto stradale interessato si trova nel territorio dei Comuni di Buddusò e Alà dei Sardi. Il traffico è stato deviato lungo la strada provinciale 10. Sul posto sono presenti le squadre dell'Anas e le forze dell'ordine per la gestione del traffico in piena sicurezza e per consentire la riapertura della strada non appena possibile. Maltempo: riaperta statale 131 ma disagi sulla ss 389Commenti comments

Arrivano i contributi per i danni delle alluvioni di ottobre e novembre in Sicilia

[Redazione]

Arrivano i contributi per i nuclei familiari la cui abitazione è stata compromessa dalle alluvioni che in Sicilia si sono registrate tra la metà di ottobre e i primi di novembre. Sul sito della Protezione civile regionale è stata pubblicata la direttiva che stabilisce i criteri per assegnazione delle risorse e la relativa modulistica per richiederle. Le domande per la concessione del contributo, destinato a coprire anche i danni subiti dalle attività economiche e produttive, dovranno essere avanzate ai Comuni di appartenenza entro trenta giorni. Stiamo vigilando afferma il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci sul rispetto di tempi stretti. Le somme necessarie verranno prelevate dal budget stanziato dalla Protezione civile e che ammonta a circa sei milioni e mezzo. Così come è indicato nella direttiva, per i danni subiti dalle abitazioni si potrà accedere a un massimo di cinquemila euro, mentre per fare immediatamente ripartire le aziende potrà essere erogata una quota massima di ventimila euro. Per la Sicilia, quello a cavallo tra ottobre e novembre dello scorso anno, è stato il periodo più piovoso dell'ultimo trentennio, capace di provocare 13 vittime, ma anche esondazione di fiumi e torrenti, fenomeni franosi e smottamenti, gravi danni alla viabilità urbana ed extraurbana, autostradale e ferroviaria, nonché alle infrastrutture pubbliche e a molti edifici privati, alle reti di distribuzione delle acque, alle reti fognarie e agli impianti di depurazione. Coinvolti oltre un milione e ottocentomila abitanti. Il Dipartimento della Protezione civile regionale, guidato da Calogero Foti, nella qualità di commissario del Governo nazionale, ha definito il Piano degli interventi, eseguendo una ricognizione delle somme già spese circa settemilioni di euro e quantificando in 680 milioni di euro quelle necessarie per ridurre il rischio residuo e intervenire su strutture pubbliche e private. Adesso sottolinea il governatore della Sicilia abbiamo una fotografia nitida del fabbisogno economico destinato a ripristinare condizioni di sicurezza e di normalità in ogni zona colpita. Auspicio è che almeno un terzo di queste risorse ci possa essere riconosciuto da Bruxelles, a cui abbiamo inoltrato immediatamente un dettagliato rapporto con l'obiettivo di accedere, per la prima volta, al Fondo di solidarietà dell'Unione europea. Un'attenzione che crediamo di meritare alla luce degli eventi meteorologici davvero straordinari che hanno letteralmente sconvolto la Sicilia in tutta la sua interezza. Maltempo, notte di allagamenti e disagi a Palermo, fermo Aliscafo per Ustica (FOTO) (VIDEO) Danni maltempo, Borrelli: Protezione civile sta lavorando con tutte le Regioni coinvolte Tragedia di Casteldaccia, primi indagati dalla procura di Termini Imerese

Terremoto Etna, nuova ordinanza protezione civile per venire incontro a popolazioni

[Redazione]

Il capo del Dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli ha firmato una nuova ordinanza che disciplina ulteriormente gli interventi urgenti sulle abitazioni private conseguenti all'evento sismico che ha interessato l'area etnea lo scorso 26 dicembre, allargando la platea dei beneficiari dei fondi erogati dallo Stato in supporto alle popolazioni colpite dal terremoto. Lo rende noto la Protezione Civile. Il provvedimento rivede e completa le modalità di erogazione da parte del Commissario Delegato, ingegner Calogero Foti, di contributi fino ad un massimo di 25 mila euro destinati agli interventi per un rapido ripristino della funzionalità del patrimonio edilizio privato. Il contributo consente la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria delle porzioni abitative danneggiate, il ripristino, la sostituzione di parti strutturali, nonché eventuali rafforzamenti locali, in coerenza con le vigenti norme tecniche sulle costruzioni. Gli immobili oggetto del beneficio non potranno stabilmente essere commercializzati per due anni, così come per due anni quelli locati prima dell'evento calamitoso non potranno essere liberati dagli attuali locatari per evitare comportamenti speculativi. Il contributo destinato anche agli immobili condominiali, per i quali è prevista una maggiorazione del fondo del 35% per intervenire sulle parti comuni sarà erogato con una procedura semplificata e dovranno essere ultimati entro quattro mesi dall'approvazione della domanda presentata al Comune in cui è ubicato l'immobile. Tutti gli interventi disciplinati dall'ordinanza conclude la nota della Protezione Civile saranno ricompresi nel piano degli interventi urgenti mirati ad una rapida ripresa delle normali condizioni di vita dei cittadini.

Migranti, Sea Watch in difficoltà? vicino alle coste della Sicilia orientale

[Redazione]

Da alcune ore la nave Sea Watch 3 si trova a ridosso delle coste della Sicilia Orientale, costretta a riparare lì dal maltempo con condizioni meteo-marine in netto peggioramento nelle prossime ore. A bordo, ormai da cinque giorni, vi sono 47 persone, tra cui almeno ottomino e renni non accompagnati, che Sea Watch ha salvato da un sicuro naufragio e ha sottratto al rischio che fossero catturati dalla Guardia Costiera libica e condotti nei campi di detenzione di quel paese. Mediterranean Saving Humans chiede che, nel rigoroso rispetto del diritto internazionale (a partire dalla Convenzione di Amburgo sul SAR), il Governo italiano assegni immediatamente a Sea Watch 3 un porto sicuro (Place of Safety POS) dove riparare dal maltempo e poter sbarcare le persone a bordo - si legge nella nota del progetto Mediterranean Saving Humans - alla società civile italiana, e in particolare ai sindaci di quelle Città solidali e accoglienti che, nei mesi scorsi avevano manifestato la loro disponibilità, ad invitare Sea Watch 3 nei loro porti, predisponendo tutto ciò che è necessario all'accoglienza. Mediterranean dichiara di essere pronta, con i propri assetti in mare e con la propria mobilitazione a terra, ad intervenire a sostegno della Sea Watch 3 con ogni possibile mezzo, ed è preparata ad assumere tutte le necessarie iniziative legali a tutela della Sea Watch 3 e delle persone che si trovano a bordo, conclude la nota.

Arrivano i contributi post alluvione Musumeci chiede aiuto all'Ue

[Redazione]

PALERMO - Arrivano i contributi per i nuclei familiari la cui abitazione è stata compromessa dalle alluvioni che in Sicilia si sono registrate tra la metà di ottobre e i primi di novembre. Sul sito della Protezione civile regionale è stata pubblicata la direttiva che stabilisce i criteri per l'assegnazione delle risorse e la relativa modulistica per richiederle. Le domande per la concessione del contributo, destinato a coprire anche i danni subiti dalle attività economiche e produttive, dovranno essere avanzate ai Comuni di appartenenza entro trenta giorni. Stiamo vigilando - afferma il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci - sul rispetto di tempi stretti. Le somme necessarie verranno prelevate dal budget stanziato dalla Protezione civile e che ammonta a circa sei milioni e mezzo. Così come è indicato nella direttiva, per i danni subiti dalle abitazioni si potrà accedere a un massimo di cinquemila euro, mentre per fare immediatamente ripartire le aziende potrà essere erogata una quota massima di ventimila euro. Per l'Isola, quello a cavallo tra ottobre e novembre dello scorso anno, è stato il periodo più piovoso dell'ultimo trentennio, capace di provocare 13 vittime, ma anche l'esondazione di fiumi e torrenti, fenomeni franosi e smottamenti, gravi danni alla viabilità urbana ed extraurbana, autostradale e ferroviaria, nonché alle infrastrutture pubbliche e a molti edifici privati, alle reti di distribuzione delle acque, alle reti fognarie e agli impianti di depurazione. Coinvolti oltre un milione e ottocentomila abitanti. Il Dipartimento della Protezione civile regionale, guidato da Calogero Foti, nella qualità di commissario del Governo nazionale, ha definito il Piano degli interventi, eseguendo una ricognizione delle somme già spese - circa sette milioni di euro - e quantificando in 680 milioni di euro quelle necessarie per ridurre il rischio residuo e intervenire su strutture pubbliche e private. "Adesso - sottolinea il governatore della Sicilia - abbiamo una fotografia nitida del fabbisogno economico destinato a ripristinare condizioni di sicurezza e di normalità in ogni zona colpita. L'auspicio è che almeno un terzo di queste risorse ci possa essere riconosciuto da Bruxelles, a cui abbiamo inoltrato immediatamente un dettagliato rapporto con l'obiettivo di accedere, per la prima volta, al Fondo di solidarietà dell'Unione europea. Un'attenzione che crediamo di meritare alla luce degli eventi meteorologici davvero straordinari che hanno letteralmente sconvolto l'Isola in tutta la sua interezza". (ANSA).

Incidenti a catena a Campeda - Tre persone sono gravi

[Redazione]

BONORVA. Tre persone sono rimaste ferite in maniera grave per un incidente avvenuto verso le 18 lungo la 131 nella zona di Campeda. Non è ancora chiara la dinamica esatta ma pare, in base alle prime informazioni, che il conducente abbia perso il controllo dell'auto sulla quale viaggiavano per via dell'asfalto reso scivoloso dalla pioggia e dalla grandine, ribaltandosi più volte sulla strada. Ora i tre sono stati portati sull'elicottero dei vigili del fuoco all'ospedale Santissima Annunziata di Sassari con un codice rosso. L'Anas, contemporaneamente ai soccorsi, ha chiuso momentaneamente la strada al traffico in direzione sud tra il bivio per Bonorva e Macomer/innesto della traversale sarda. Poche ore prima, nello stesso tratto, altre cinque auto erano rimaste coinvolte in un maxi tamponamento causato dalla fortissima grandinata. In quel caso una sola persona era rimasta ferita, fortunatamente in maniera lieve. A dare l'allarme era stata una ragazza che vedendo la carambola di macchine è riuscita a bloccare la propria e ha chiamato i soccorsi. Sul posto, in entrambi gli incidenti sono intervenuti una pattuglia della polizia stradale di Macomer in servizio sulla "Carlo Felice", il 118 e i vigili del fuoco. Tags: incidente maltempo Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione

Rischio alluvioni in Sicilia, servono 680 milioni. Musumeci: "L'Ue ci aiuti"

La Protezione civile stima gli interventi necessari dopo la tragedia del 4 novembre. Musumeci: "Bruxelles ci dia un terzo dei fondi". Arrivano i

[Redazione]

Una cifra-monstre per non rivedere scene come quella del 4 novembre, quando per le piogge morirono 13 persone. E una richiesta di aiuto all'Europa: il dipartimento della Protezione civile stima in 680 milioni di euro i fondi necessari per ridurre il pericolo alluvioni in Sicilia: fondi che servono per mettere in sicurezza fiumi e torrenti, creare strutture di contenimento e intervenire su strutture pubbliche e private. Maltempo Palermo, il superstite: "Così ho perso la mia famiglia, perché non ci hanno avvertito del rischio?" #player_img_{{media.get_kpm3id}} { height: {{media.get_width|mul:9|div:16}}px; } in riproduzione.... Condividi "Adesso - dice il presidente della Regione, Nello Musumeci - abbiamo una fotografia nitida del fabbisogno economico destinato a ripristinare condizioni di sicurezza e di normalità in ogni zona colpita. L'auspicio è che almeno un terzo di queste risorse ci possa essere riconosciuto da Bruxelles, a cui abbiamo inoltrato immediatamente un dettagliato rapporto con l'obiettivo di accedere, per la prima volta, al Fondo di solidarietà dell'Unione europea. Un'attenzione che crediamo di meritare alla luce degli eventi meteorologici davvero straordinari che hanno letteralmente sconvolto l'Isola in tutta la sua interezza". Maltempo, ministro Costa: "I fondi ci sono. Piano triennale per circa sei miliardi di euro" #player_img_{{media.get_kpm3id}} { height: {{media.get_width|mul:9|div:16}}px; } in riproduzione.... Condividi Il calcolo degli investimenti necessari è contenuto nel Piano degli interventi stilato dalla Protezione civile. Finora sono stati spesi sette milioni, ma è solo una piccola porzione dell'investimento necessario, visto che il periodo più piovoso dell'ultimo trentennio in Sicilia, appunto quello fra ottobre e novembre, oltre alle vittime ha provocato l'esondazione di fiumi e torrenti, frane e smottamenti, gravi danni alla viabilità urbana ed extraurbana, autostradale e ferroviaria, ma anche conseguenze per edifici pubblici e privati, reti di distribuzione dell'acqua, reti fognarie e impianti di depurazione. Secondo le stime del dirigente del dipartimento Protezione civile, Calogero Foti, che è anche commissario per l'emergenza, sono stati coinvolti oltre un milione e ottocentomila abitanti. Viaggio a Casteldaccia, il paese in cui le case abusive restano in piedi #player_img_{{media.get_kpm3id}} { height: {{media.get_width|mul:9|div:16}}px; } in riproduzione.... Condividi Intanto, per chi ha subito danni, arrivano i contributi. Sul sito della Protezione civile regionale è stata pubblicata la direttiva che stabilisce i criteri per l'assegnazione delle risorse e la relativa modulistica per richiederle. Le domande per la concessione del contributo, destinato a coprire anche i danni subiti dalle attività economiche e produttive, dovranno essere avanzate ai Comuni di appartenenza entro trenta giorni. Il finanziamento è di 6,5 milioni: per i danni subiti dalle case si può arrivare fino a 5mila euro di contributo, mentre le aziende - come ad esempio le terme di Montevago, devastate dalle piogge - potranno ad accedere a un finanziamento massimo di 20mila euro.

Palermo: il sindaco Orlando alla Sea Watch: "Il nostro porto è pronto ad accogliervi"

Il primo cittadino ha inviato una lettera al comandante della nave della ong che ha salvato 47 migranti

[Redazione]

Il porto di Palermo è aperto per la Sea Watch 3. Il sindaco del capoluogo siciliano Leoluca Orlando ha inviato una lettera al comandante della nave della ong che ha salvato 47 migranti nel Mediterraneo e alla quale non è stato ancora indicato un porto sicuro per lo sbarco. "Di fronte alle ennesime tragedie del mare causate da politiche criminali e criminogene dell'Europa e dell'Italia - afferma Orlando - e di fronte all'impegno umano e civile di chi salva vite umane, chiediamo con urgenza che nel rispetto della Costituzione italiana e del diritto internazionale, sia garantito al più presto un approdo sicuro. La Sea Watch 3, da cinque giorni nel Mediterraneo, si dirige verso Nord e cerca riparo dal maltempo sotto Siracusa al limite delle acque territoriali italiane. La situazione a bordo è estremamente delicata. Come sempre continua Orlando - Palermo, con il suo collaudato sistema di accoglienza che coinvolge tanti soggetti pubblici e privati e una vasta rete sociale di solidarietà, è pronta ad accogliere questi naufraghi e gli uomini e le donne che li hanno salvati da morte certa.

Alluvione Sarrabus: via ai lavori

[Redazione]

[468x234_1548342870]CAGLIARI - Partiranno la prossima settimana i lavori per asportare i materiali alluvionali che intasano il Rio Uri. Un'operazione molto attesa dai Comuni limitrofi, che hanno rappresentato alla Prefettura la necessità di liberare l'alveo del fiume dai detriti che ostruiscono il deflusso dell'acqua, dichiarando l'assessore regionale dei Lavori pubblici Edoardo Balzarini. Con un'ordinanza emessa il 28 dicembre 2018, la Protezione civile ha incaricato l'Assessorato di procedere alla rimozione dei materiali litoidi e vegetali in modo da prevenire situazioni di pericolo e ripristinare la funzionalità del corso d'acqua. Saranno asportati solo gli elementi più grossolani: questo consentirà alla materia di scorrere correttamente verso la foce del fiume. Intanto - prosegue Balzarini - procedono rapidamente i lavori di rifacimento degli argini del Rio Uri, che attraversano l'abitato di San Vito, invaso dalle acque tracimate a seguito delle rotte arginali. Consegnati lo scorso 19 ottobre con procedura di somma urgenza e finanziati con risorse regionali, sono in avanzato stato di esecuzione, con oltre il 50 per cento delle opere già completato.

Maltempo a Porto Torres: il vento fa strage di alberi

[Redazione]

[468x234_1548355121]PORTO TORRES - Le forti raffiche di vento di circa 30 nodi hanno creato disagi in alcune zone della città. Superlavoro per le forze della Polizia locale intervenute in via Romagnosi dove si è abbattuto sull'asfalto un grosso albero di pino d'aleppo cresciuto all'interno di un condominio. Una situazione critica per la viabilità rimasta bloccata per alcune ore. I vigili urbani hanno messo in sicurezza l'area rimuovendo l'ostacolo dalla strada e vietando l'accesso nella via transennata. Il condominio sta lavorando per eliminare gli altri alberi pericolanti che rischiano di cadere a causa del maltempo. Il vento di tramontana ha buttato giù anche un albero di leccio in cima alle scale della chiesetta di Balai Vicino, mentre i Vigili del fuoco sono dovuti intervenire nella zona Li Lioni per rimuovere un grosso albero caduto sulla strada. Disagi anche nelle scuole con allagamenti delle palestre di Monte Agellu e Borgona degli Istituti del Comprensivo 1 e 2. Il vento che soffiava a 30 nodi ha ritardato l'ormeggio della nave Janas della compagnia Tirrenia rimasta in rada per quattro ore prima di approdare in sicurezza nella banchina alle 19.30 circa, accompagnata da due rimorchiatori. Il traghetto partirà da Porto Torres in direzione Genova alle 22 invece che alle 20.30 come era previsto in precedenza.

Protezione civile: via al Tavolo tecnico

[Redazione]

[468x234_1474382213]CAGLIARI - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore della Difesa dell'ambiente Donatella Spano, ha istituito martedì il Tavolo tecnico che, sotto il coordinamento della Direzione generale della protezione civile, elaborerà il Piano regionale per il rischio balneare. Dopo l'approvazione del Piano regionale di Protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico ed i fenomeni meteorologici avversi e il Piano delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, vogliamo dotare la Sardegna di un ulteriore strumento di pianificazione indispensabile per la prevenzione su tutto il territorio, commenta Spano. La titolare della delega di Protezione civile sottolinea l'importanza del documento che sarà elaborato dal tavolo tecnico anche per definire un modello di intervento che possa essere esteso a tutti i territori costieri e, in particolare, alle Amministrazioni comunali che dovranno procedere all'aggiornamento del proprio Piano di Protezione civile. La pianificazione consentirà di programmare in maniera più efficace l'utilizzo delle risorse statali e quelle regionali, appositamente stanziato dopo che a partire dal 2016 il capitolo statale era stato raddoppiato con fondi regionali proprio a seguito della proposta dell'assessore Spano, che specifica: in attesa del nuovo Piano e della programmazione delle risorse in via di imminente definizione per esercizio in corso, al fine di non compromettere la tempestività di assegnazione dei contributi all'avvio della prossima stagione, verranno applicati i criteri già esistenti.

Maltempo: saltano corse per la Corsica, ritardi su Genova per evitare burrasca

[Redazione]

Il forte vento di maestrale che sta sferzando il nord Sardegna ha fatto saltare quattro corse della mattina nella tratta tra Santa Teresa Gallura e Bonifacio, servita dalla Moby. Si tratta delle corse delle 7 e delle 11 dalla Sardegna verso la Corsica e quelle delle 8.30 e delle 13 in arrivo nel porto sardo. Ritardi per il maltempo sono stati registrati sulla tratta Genova-Porto Torres: il traghetto Janas è partito più tardi dal porto ligure per evitare il mare in burrasca. Moby fa sapere che tutti i passeggeri erano stati avvisati prima della partenza.

Maltempo, diramata allerta "gialla";

[Redazione]

[maltempo-11][INS::INS]L amministrazione comunale di Agrigento informa che, a seguito di avviso daparte del dipartimento regionale della protezione civile, fino alle ore 24 dioggi il livello di allerta per rischio meteo-idrogeologico e idraulico èclassificato come giallo.Gli uffici comunali della protezione civile monitorano le aree maggiormente arischio.[INS::INS]

[Redazione]

[illegible]

Emergenza freddo: i metronotte in soccorso dei senzatetto palermitani

[Redazione]

data-amp="amp-text">Anche i metronotte in soccorso dei senzatetto palermitani. In vista della nuova ondata di maltempo, arrivata in queste ore con temperature in picchiata in tutta la provincia, alcuni uomini della Ksm da martedì sera hanno iniziato volontariamente una distribuzione straordinaria di generi di prima necessità. In particolare, tre pattuglie della società di vigilanza hanno distribuito bevande calde, panini e coperte ad alcuni senzatetto che stazionano in diverse aree della città. Da piazza Sturzo a via Roma, passando per la zona di Villa Trabia. Una decina in tutto i clochard aiutati, sparsi in diverse zone: dai portici della stazione centrale a quelli del salotto cittadino, dalle villette ai tanti ripari di fortuna. Il servizio di assistenza è proseguito anche ieri sera e andrà avanti, annunciano dalla società di vigilanza, fino a quando non cesserà la nuova emergenza freddo. Nei giorni scorsi un senzatetto era stato trovato morto, stroncato da un malore, accanto a una panchina di piazza Alcide de Gasperi. Secondo le prime ricostruzioni il povero clochard era stato ricoverato da poco e aveva rifiutato l'assistenza del Comune, che aveva offerto ospitalità in una struttura convenzionata.

Gallery metronotte clochard 2-2-2 metronotte clochard 3-2 metronotte clochard 4-2 metronotte clochard 5-2

Liguria - INNOVAZIONE: FIRMATO PROTOCOLLO DI INTESA TRA LIGURIA E SICILIA PER COLLABORAZIONE E SCAMBIO DI BUONE PRATICHE NELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 24 gennaio 2019 GENOVA. Un potenziamento delle infrastrutture digitali, tra cui i data center e la banda ultra larga, erogazione dei servizi digitali attraverso piattaforme innovative come il cloud ma anche il perfezionamento dello sviluppo e l'avvio della sperimentazione del fascicolo sanitario elettronico, della cartella clinica digitalizzata, dei servizi digitali per la disabilità. Sono alcuni degli ambiti di potenziale cooperazione previsti dal protocollo di intesa, firmato oggi a Roma nella sede della Regione Siciliana, tra Regione Liguria e Regione Siciliana per la collaborazione e lo scambio di buone pratiche nell'impiego delle tecnologie digitali nella pubblica amministrazione. "Un'intesa come questa, che può essere replicata anche in altri ambiti ha commentato il Presidente Toti - è la prova che è possibile costruire un ordinamento istituzionale diverso dal centralismo che conosciamo oggi, senza per questo perdere efficacia né rapporti di solidarietà e di reciproca utilità tra territori anche lontani. Che poi sono lontani solo fisicamente, perché in realtà Liguria e Sicilia hanno un prodotto interno lordo e un'economia che si basano su punti di eccellenza quasi identici, dal turismo al patrimonio artistico culturale e ambientale, dall'economia marittima, oggi fondamentale per la competitività dell'intero paese, all'innovazione tecnologica. Nella valorizzazione delle autonomie differenziate che, secondo l'agenda del Governo, entrerà nel vivo nei prossimi mesi, le nostre due regioni sono ben posizionate. Due Regioni lontane consacrano un rapporto di vicinanza che parte dalla scommessa dell'Agenda Digitale ha dichiarato il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci - Uno scambio di esperienze utile alla reciproca crescita tecnologica e destinato a consolidarsi in altri comparti della Pubblica Amministrazione. Due governi del territorio attenti alle esigenze delle proprie comunità in una logica di collaborazione leale e fattiva. Si potranno avviare collaborazioni anche per i portali turistici e i servizi online di catalogazione digitale del patrimonio culturale e museale, per i servizi (online o di sportello) riguardanti il marketing territoriale e la promozione delle tipicità regionali, per i sistemi sulla gestione delle emergenze e la protezione civile oltre che per le cartografie digitali per l'edilizia e per la pianificazione del territorio e dei beni paesaggistici, archeologici, architettonici. Previste anche soluzioni per la scuola digitale e per il settore strategico dei servizi alle imprese e alle attività produttive. L'intesa tra le due Regioni nasce dall'esperienza cominciata con la convenzione stipulata per la prima volta nel 2011 che ha dato buoni risultati di condivisione, tra le due amministrazioni, delle migliori soluzioni per l'attuazione dell'agenda digitale. Sono le aziende informatiche in house delle Regioni, Liguria Digitale spa e Sicilia Digitale spa, a fornire le professionalità e le risorse per una collaborazione che già pone le due regioni all'avanguardia nel panorama nazionale dell'e-government, sia dal punto di vista organizzativo sia dal punto di vista infrastrutturale (reti, data center, wifi) sia per quello delle applicazioni che ormai da tempo vengono impiegate in tutti i settori dell'attività amministrativa regionale, esprimendo soluzioni innovative con grandi potenzialità di riuso. Ambiti rilevanti in cui valutare possibili collaborazioni saranno anche quelli squisitamente amministrativi: sistemi e piattaforme per i pagamenti elettronici, per la fatturazione digitale, per la gestione amministrativa e contabile e dei procedimenti amministrativi, per l'erogazione ed il monitoraggio dei finanziamenti agli enti locali ed ai soggetti economici. Potranno essere sviluppate soluzioni ad hoc per l'attuazione dell'importante regolamento europeo 679/2016 sulla privacy (il cosiddetto GDPR), che implica adempimenti impegnativi per le amministrazioni e le imprese. Il campo di potenziale cooperazione si presenta quindi estremamente ampio ed esteso ad ambiti strategici per lo sviluppo sociale ed economico dei territori: le due regioni intendono unire le forze per incrementare la capacità di promozione delle proprie eccellenze e di attrazione di turisti ed investitori, attraverso un utilizzo sempre più efficace della rete orientato al rafforzamento del brand digitale dei nostri territori e delle nostre amministrazioni. NNNN

Messina - L'iniziativa "La Messina che fu, dal 1908 città sospesa. Quale il futuro?"

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieCondividiIn occasione dell'anniversario dei 110 anni dal terremoto del 28 dicembre del 1908, nell'ambito del vasto programma di attività 1908 2018: A 110 anni dal sisma di Messina, promosse dall'Amministrazione comunale, in sinergia con enti pubblici e privati, religiosi e laici, domenica 27, alle ore 10, alla Biblioteca Regionale Giacomo Longo di Messina è in programma l'iniziativa La Messina che fu, dal 1908..città sospesa. Quale il futuro?, che si aprirà con momenti di riflessione e approfondimento in Sala Lettura e, alle ore 12, inaugurazione di un'esposizione bibliografica e documentaria, nel Salone Eventi. L'appuntamento prenderà il via con i saluti di Carmelo Briguglio, in rappresentanza dell'assessore regionale ai Beni Culturali e Identità Siciliana, Sebastiano Tusa; dell'assessore comunale alla Protezione Civile, Massimiliano Minutoli; e di un delegato della Curia Arcivescovile di Messina. Sono previsti gli interventi del direttore della Biblioteca, Tommasa Siragusa, e di Antonio Rizzo, in qualità di esperto dell'Amministrazione comunale per le attività di Protezione civile. Sarà presente, inoltre, Dino Calderone, presidente del Comitato Messina 908, con il quale la Biblioteca ha stilato un atto di collaborazione per le ricerche da effettuarsi al fine di reperire notizie relative ai terremotati dispersi e sopravvissuti al sisma del 1908. E, altresì, prevista la partecipazione di Pier Paolo Zampieri e Giuseppe Ruggeri, nella veste di scrittori e autori di alcuni dei testi in esposizione, imperniati sulla zona di Maregroso. Saranno anche proiettati documentari sul terremoto del 1908, con sottofondo di alcuni brani classici e il film Morfanello di Messina di Giovanni Vitrotti, su base musicale di Giovanni Renzo. Tale materiale multimediale è parte del più vasto repertorio Istituito. La parte espositiva verrà inaugurata dal sindaco, Cateno De Luca, e dagli assessori, alla Cultura, Roberto Vincenzo Trimarchi, e allo Sport, Spettacolo e Tradizioni Popolari, Giuseppe Scattareggia. Le collezioni storiche della Biblioteca Regionale e le nuove acquisizioni saranno occasione per vivere la città peloritana, nella sua evoluzione storica, urbanistica, commerciale, turistica, luogo di approdo dei grandi viaggiatori e passaggio obbligato per chi nel tempo ha avuto per meta la Sicilia, quale luogo di svago o di lavoro. Il percorso espositivo delle stampe fornirà ai visitatori una rappresentazione nei secoli dello Stretto di Messina e della città stessa con la sua falce, il porto, gli edifici e le imbarcazioni. Si comincerà dalla metà del 500, con una prospettiva a volo d'uccello, dalla quale traspare una città ben fortificata, cinta da mura, militarmente sicura. Seguirà la visione della Messina seicentesca: una città commerciale, caratterizzata dalla palazzata che fa da sfondo al porto, in sostituzione delle mura, forse mai esistite; passando dalle immagini del Settecento, si giungerà fino alla fine dell'800 e ai primi del 900. Si riscontreranno, di volta in volta, le variazioni della pianta urbana con edifici destinati a scomparire nel tempo: il palazzo reale, il lazzeretto e le saline. Riprenderanno vita dalle predette stampe, tutte originali, l'arsenale, la Real Cittadella, la Lanterna del Montorsoli, la battaglia tra flotta turca e la fanteria spagnola. Infine si proporranno immagini dello Stretto solcato dalle feluche o da piroscafi mossi dalle grandi ruote a pale fino al moderno ferry boat. Ci si potrà immergere, ancora, nella Messina prima e dopo il disastro del 1908 attraverso le fotografie d'epoca, che daranno la reale dimensione di come questo tremendo cataclisma ne abbia modificato la struttura urbanistica. Dopo la parte espositiva dedicata alle immagini, si aprirà al visitatore una pregevole rassegna di pubblicazioni dei viaggiatori, quali Goethe, Dumas, Hitdorff e di guide della città di Messina dei primi anni del 900, opere a firma di Grosso Cacopardo, Martinez, Busacca, La Corte Cailler, che tratteggiano la splendida Messina del pre-terremoto. Ci sarà anche un'ampia sezione dedicata ai testi sul terremoto e agli interventi che ne seguirono, in campo decisionale e attuativo, per la ricostruzione della città, la maggior parte dei quali tratti dalla collezione Messano-Calabrese, con la quale la Biblioteca continua a rispondere alla sua vocazione di riassetto di materiale bibliografico, per ritrovare l'identità messinese e calabrese dopo il sisma del 28 dicembre 1908, compito peraltro assegnatole nel 1926, con regio decreto. Così a fianco della lotta al terrore a Messina e a Reggio, ove si riecheggia lo sgomento dei primi momenti, il fruitore potrà incontrare Per la città distrutta,

componimento in versi di Tommaso Cannizzaro, Il Risorgimento a Messina e il piano regolatore, Le baracche nei Villaggi e gli atti comunali. Attraverso le pagine dei periodici storici della Biblioteca si potranno leggere le notizie che la stampa riportò nei giorni cruciali del triste evento e nei tempi a seguire. Così sugli espositori si potranno riscontrare ad esempio: La Tribuna del 29 dicembre 1908; Il Giornale Italia del 30 dicembre 1908, Avvenire Italia del 31 dicembre 1908, Illustrazione Italiana del mese di gennaio 1909, ma anche, dalle pagine dell'archivio storico messinese (1918-1920), apprendere le parole pronunziate dall'ingegnere Borzi⁸ gennaio 1919, durante una conferenza, tenutasi presso la Società di Storia Patria, sul progetto della nuova cortina del porto, e poi ancora saranno presenti diversi numeri di Città e Territorio, la rivista dell'Amministrazione comunale, curata dall'Ufficio Stampa, che dal 1992 al 2013 si è occupata di temi legati all'assetto del territorio ed al rapporto con la città. Completerà il percorso espositivo una breve cernita di testi di autori moderni sull'odierna Messina e sui villaggi della zona sud. La mostra sarà visitabile tutti i giorni, da lunedì 28 sino a venerdì 1 febbraio, dalle ore 10 alle 13; il pomeriggio di sabato 2 febbraio, dalle 16.30 alle 19.30, e la mattina di domenica 3 febbraio, dalle 10 alle 13.

Servono 680 milioni per ridurre rischio idrogeologico - Ecco come chiedere contributi nei Comuni alluvionati -

[Redazione]

C'è tempo fino al 18 febbraio per chi ha subito danni nelle proprie abitazioni e nelle aziende a causa delle alluvioni che hanno colpito la Sicilia tra metà ottobre e i primi di novembre, per chiedere un rimborso delle spese. Un sostegno minimo - fino a cinquemila euro per le case e fino a 20mila euro per le imprese - che rientra tra i primi interventi di protezione civile in conseguenza degli eccezionali interventi meteorologici. Misura di carattere nazionale che comprende anche le altre Regioni flagellate dal maltempo in autunno. In Sicilia è il dipartimento regionale della protezione civile ad occuparsene. E sempre dallo stesso dipartimento, guidato da Calogero Foti, scelto come commissario del governo nazionale arriva una stima complessiva delle risorse economiche necessarie per ridurre in tutta l'Isola il rischio idrogeologico: servono 680 milioni di euro per intervenire su strutture pubbliche e private. Adesso - afferma il presidente della Regione Nello Musumeci - abbiamo una fotografia nitida del fabbisogno economico destinato a ripristinare condizioni di sicurezza e di normalità in ogni zona colpita. L'auspicio è che almeno un terzo di queste risorse ci possa essere riconosciuto da Bruxelles, a cui abbiamo inoltrato immediatamente un dettagliato rapporto con l'obiettivo di accedere, per la prima volta, al Fondo di solidarietà dell'Unione europea. Un'attenzione che crediamo di meritare alla luce degli eventi meteorologici davvero straordinari che hanno letteralmente sconvolto l'Isola in tutta la sua interezza.

Intanto i residenti nei Comuni colpiti dalle alluvioni tra ottobre e novembre (di cui in fondo all'articolo forniamo l'elenco) possono consultare i criteri per l'assegnazione delle risorse e la modulistica sul sito della protezione civile regionale. Le somme necessarie verranno prelevate dal budget stanziato dalla Protezione civile e che ammonta a circa sei milioni e mezzo di euro. Molti i paletti da superare per accedere a questi finanziamenti. Per quanto riguarda il contributo per le abitazioni danneggiate (massimo cinquemila euro), la casa deve essere quella dove si risiede in maniera stabile, non rientrano quelle realizzate in tutto o in parte in violazione delle normative urbanistiche ed edilizie, e l'erogazione del contributo avverrà solo dopo aver sostenuto e fatturato le spese. Avranno precedenza gli immobili soggetti a ordinanza di sgombero da parte del sindaco, seguiranno quelli danneggiati ma non sgomberati e per finire le case dove i danni sono stati limitati agli arredi. Per quanto riguarda invece i contributi per le attività economiche (massimo di 20mila euro): rientrano le imprese che hanno subito danni alle strutture, agli impianti, agli arredi e alle materie prime e ai prodotti distrutti o non più utilizzabili. Bisogna essere iscritti alla Camera di Commercio ed essere titolari di partita Iva, oltre che in regola con i versamenti assistenziali, previdenziali e assicurativi nei confronti di Inail e Inps. Stiamo vigilando sul rispetto di tempi stretti, precisa Musumeci. Secondo quanto riferito dal capo della protezione civile regionale Foti finora sono stati spesi sette milioni di euro per i danni derivanti dalle alluvioni di ottobre e novembre. Ecco l'elenco dei Comuni per cui la Regione ha chiesto lo stato di calamità e che rientrano tra quelli dove i residenti danneggiati possono chiedere il contributo.

Provincia di Ragusa: Scicli, Modica e Ispica (per gli eventi del 14 e 15 ottobre). Provincia di Siracusa: Rosolini (per gli eventi del 14 e 15 ottobre), Buccheri, Buscemi, Cassaro, Palazzolo Acreide, Noto, Sortino, Avola, Siracusa, Pachino, Francofonte, Lentini, Carlentini, Ferla, Canicattini (per gli eventi dal 18 al 20 ottobre). Provincia di Catania: Palagonia, Castel di Iudica, Militello val di Catania, Mineo, Ramacca, Scordia, Vizzini e Catania (per gli eventi dal 18 al 20 ottobre). Provincia di Enna: Agira e Piazza Armerina (per gli eventi dal 18 al 20 ottobre). Provincia di Trapani: Campobello di Mazara, Calatafimi, Castelvetrano, Marsala, Partanna, Petrosino, Salaparuta, Salemi, Santa Ninfa, Vita e Poggioreale (per gli eventi dal 15 al 22 ottobre). Provincia di Palermo: Bagheria, Caccamo, Campofelice di Roccella, Geraci Siculo, Polizzi Generosa, Santa Flavia, Altavilla Miliccia, Altofonte, Belmonte Mezzagno, Bolognetta, Bisacchino, Castellana Sicula, Campofelice di Fitalia, Campofiorito, Casteldaccia, Castronovo di Sicilia, Contessa Entellina, Corleone, Godrano, Lercara Friddi, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Roccapalumba, Petralia Sottana, Petralia Soprana, Prizzi, Santa Cristina Gela, Valledolmo, Vicari (per gli

eventi del 2, 3 e 4 di novembre).Provincia di Agrigento: Agrigento, Alessandria Della Rocca, Bivona, Burgio,Calamonaci, Caltabellotta, Cammarata, Campobello di Licata, Casteltermini,Cianciana, Favara, Licata, Lucca Sicula, Menfi, Montallegro, Montevago, Palmadi Montechiaro, Realmonte, Ribera, Sambuca di Sicilia, San Giovanni Gemini,Santo Stefano di Quisquina, Sciacca, Villafranca Sicula (per gli eventi del 2,3 e 4 di novembre).Provincia di Caltanissetta: Acquaviva Platani, Campofranco e Caltanissetta (pergli eventi del 2, 3 e 4 di novembre).[banner-fin][avw][avw][avw]

Migranti, la nave Sea Watch tra Siracusa e Catania - Onde di 7 metri, unico posto dove siamo al sicuro

[Redazione]

La nave della ong Sea Watch che ha a bordo 47 migranti salvati nel Mediterraneo annuncia che sul nostro mare si sta abbattendo un ciclone mediterraneo, fenomeno meteo piuttosto raro con onde di sette metri, pioggia e vento gelido. #SeaWatch sta navigando in questa tempesta cercando un riparo con a bordo 47 naufraghi soccorsi sabato scorso. Di conseguenza sta facendo rotta verso la Sicilia orientale e si trova già a largo delle coste tra Siracusa e Catania. Ci stiamo dirigendo verso la Sicilia orientale poiché sta arrivando una tempesta da ovest - ha affermato il portavoce dell'organizzazione umanitaria tedesca Sea Watch, Ruben Neugebauer, che gestisce l'unica nave di soccorso dispiegata al largo della costa libica - La parte orientale della Sicilia è l'unico posto in cui saremo un po' più al riparo dal maltempo, ha spiegato, aggiungendo che all'imbarcazione viene negato un ormeggio sia dall'Italia che da Malta. I Paesi europei dovrebbero vergognarsi, soprattutto dopo lo scorso fine settimana, ha detto Neugebauer, riferendosi ai recenti eventi nel Mediterraneo centrale. Al momento non è arrivata nessuna comunicazione alla Capitaneria di porto di Catania che ha giurisdizione anche su Pozzallo. In caso di migranti a bordo, la nave deve fare richiesta di approdo non ai singoli porti ma al comando generale della Guardia costiera di Roma. La nave intorno alle 16.30 è a largo di Augusta. E sui social La nave Ong Sea Watch, che sta navigando verso la Sicilia - ha risposto il vice premier Luigi Di Maio - avrà da parte del governo italiano, qualora ne avesse bisogno, supporto medico e sanitario. Dopo di che invito a puntare la prua verso Marsiglia e far sbarcare le persone sul suolo francese, anziché aspettare inutilmente nelle acque italiane per giorni. Come stabilito a giugno 2018 nel consiglio europeo, le responsabilità dell'Europa sull'immigrazione sono condivise. Sul Mediterraneo non si affacciano solo l'Italia, la Grecia o la Spagna. Ma anche la Francia. E - ribadisce Di Maio - deve fare la sua parte. Il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, così come quello di Napoli Luigi De Magistris, danno disponibilità ad accogliere la Sea Watch. La città di Palermo è pronta ad accogliere i naufraghi a bordo della Sea Watch 3, ha detto Orlando. Il primo cittadino lo ha anche scritto in una lettera inviata al comandante della nave. [banner-fin][avw][avw][avw]

Piano neve. L'ASSL di Nuoro in prima fila per le emergenze

[Redazione]

La Direzione ATS Sardegna/ASSL di Nuoro sarà impegnata attivamente nell'attuazione di due piani per condizioni meteo avverse. La Direzione ATS Sardegna/ASSL Nuoro comunica che sarà impegnata attivamente per la piena attuazione dei due piani di condizioni meteorologiche avverse per tutto il territorio di propria competenza. In particolare, per quanto riguarda l'area più critica, comprendente 13 Comuni montani, si segnalano le azioni poste in essere dal Direttore del Distretto Socio Sanitario di Sorgono: Attivati 6 punti di Guardia Medica h24 (Aritzo, Desulo, Meana Sardo, Ovodda, Sorgono e Tonara). Allertati tutti i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta. Copertura garantita, senza soluzione di continuità, per tutte le eventuali situazioni di emergenza che dovessero verificarsi. A tal proposito si chiede scusa, finora, per eventuale assenza di specialisti ambulatoriali che, a causa del maltempo, avessero difficoltà a raggiungere i poliambulatori di Aritzo, Desulo e Sorgono. Inviata la comunicazione a Prefettura, Vigili del Fuoco, Sindaci, Corpo forestale, affinché sia garantito il collegamento con il Sistema di Protezione Civile del Territorio. Infine si ricorda che chiunque avesse difficoltà ad accedere al servizio potrà sempre contattare il Direttore del Distretto Socio Sanitario di Sorgono, che cercherà di risolvere le eventuali emergenze. Il numero del centralino, attivo h24, è 0784 623130 oppure 0784 623100. Continua dopo il banner [INS::INS] Tutti i servizi dell'Ospedale San Camillo di Sorgono sono garantiti senza soluzione di continuità. Le visite specialistiche non assicurate in data odierna in varie sedi, a causa della assenza degli specialisti che non hanno potuto raggiungere la sede di servizio, saranno riprogrammate nei prossimi giorni a cura del CUP (Centro Unificato di Prenotazione).